Anno XXVI. Sabato 15 Febbraio 1873 N. 38.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DELIBERAZIONE SENATORIA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò la seguente deliberazione del Senato del Regno che regola la autorizzazione dell' arresto personale dei suoi membri in materia civile:

« *Il Senato del Regno*

Volendo stabilire le norme da osservarsi per l' applicazione dell' art. 37 dello Statuto, ai casi di domanda di arresto personale di un senatore in materia civile, ha presa la seguente deliberazione, che sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno:*

Art. 1. Chiunque abbia ottenuto contro un senatore una condanna all'arresto personale in materia civile, e voglia chiedere al Senato la necessaria autorizzazione per farla eseguire, ne farà con apposito memoriale, la domanda al presidente del Senato, rimettendola alla segreteria del Senato, che ne farà annotazione in apposito registro.

Art. 2. Il memoriale conterrà l'esposizione del fatto, le cause della condanna, le generalità e il domicilio dell' instante e del senatore condannato, e la domanda del suo arresto.

Art. 3. Al memoriale dovrà unirsi copia autentica della sentenza, e della intimazione sua e dell' atto di precetto a pagare.

Art. 4. Il presidente comunicherà il memoriale e i documenti presentati all' ufficio di presidenza, il quale, previo esame, nominerà nel suo seno un relatore acciò ne riferisca al Senato riunito in Comitato segreto.

Art. 5. Sulla relazione della Commissione il Senato accorda, se nulla osti, la chiesta autorizzazione.

Art. 6. Se la domanda sia presentata nell' intervallo delle sessioni, la relazione prescritta dall' art. 4 è fatta allo stesso ufficio di presidenza, il quale provvede, per delegazione del Senato, a senso dell' articolo quinto.

A tale effetto i senatori componenti l' Ufficio di presidenza durano in carica anche nell' intervallo tra l' una e l' altra sessione, e tra l' una e l' altra legislazione.

Art. 7. L' ufficio di presidenza delibera in tutti i casi col numero non minore di sette membri.

Art. 8. Prima di qualsivoglia deliberazione dell' ufficio di presidenza, e del Senato, il senatore contro il quale è fatta la domanda dell' arresto personale, può presentare a voce o per iscritto le proprie osservazioni tanto all' ufficio di presidenza quanto al Senato, ed a questo effetto gli sarà comunicata copia della domanda stessa con apposito ordine del presidente, nel quale sarà diffidato a dichiarare, entro il termine che verrà nell' ordine stesso prefisso, se intenda valersi del suespresso diritto.

Adottata nella tornata del 10 febbraio 1873.

Il vice presidente del Senato
VIGLIANI. »

I SINTOMI C' ERANO

Dai giornali madrileni del 4 andante s' intravede che la situazione delle cose s' imponeva a' consigli del re Amedeo e che gli eventi precipitavano. I partiti estremi si trovavano al campo cospiranti contro la dinastia e la libertà della Spagna ma incerti chi di loro avrebbe strappato il potere.

La *Discussion* del 4, organo del partito democratico, in un articolo: *Non v' è da farsi illusione*, così scriveva:

« La libertà non si trova adesso così assicurata, che non possiamo temere a un tratto di perderla. Il popolo non è disposto a consentire ad un governo monarchico. Era esso favorevole, nel gennaio 1871, alla monarchia? Mille volte abbiamo detto di no. Amedeo giunse quando da molti credevasi con fondamento che non sarebbe venuto; da due anni è sul trono, quando sembrava non vi sarebbe restato due mesi.

Ciò prova che i popoli non si muovono con la stessa facilità degl' individui; che le loro passioni, se riescono più terribili quando prorompono, restano maggior tempo come addormentate. Ciò ne dice che nella politica si deve procedere a rilento e con molta avvedutezza.

Noi sappiamo che oggi la reazione è impossibile, che l' ago politico gira irresistibilmente verso il polo della repubblica; ciò non osta però che i conservatori possano recarsi a mano il comando e che rischiamo di trovarci in un periodo di dispotismo prima di giungere a compiere i nostri intendimenti. Se Amedeo era impossibile nel 1871 e venne, perchè, essendo possibile nel 1873 che noi perdiamo le nostre libertà, non potremmo noi perderle?

Siamo forti, poichè abbiamo dalla nostra il numero e convinzioni profonde, però non è necessario disperdere i nostri mezzi in avventure, in declamazioni, in temerarietà.... »

Il Regno d' Amedeo

Ecco le date dei fatti principali del regno di Amedeo in Ispagna:

1870-71

16 novembre 1870: Le Cortes eleggono re il duca d' Aosta Amedeo.

6 dicembre: Il duca d' Aosta riceve a Firenze la deputazione spagnuola recatasi ad offrirgli la corona, e dichiara accettare l' offerta.

30: Amedeo I sbarca a Cartagena.

2 gennaio 1871: Amedeo I giunge a Madrid.

4: Formazione del ministero Serrano.

8 marzo: La regina di Spagna s' imbarca ad Oneglia.

19: La regina di Spagna giunge a Madrid.

3 aprile: Apertura delle Cortes e discorso del re.

24 luglio: Formazione del primo ministero Zorilla.

31 agosto: È pubblicata un' amnistia per tutti i condannati per delitti politici.

— Amedeo I parte da Madrid per visitare alcune provincie del Regno.

13 settembre: Amedeo I è ricevuto con grandi dimostrazioni di simpatia a Barcellona.

30: È ricevuto a Logrono da Espartero.

1 ottobre: Ritorno di Amedeo I a Madrid.

4: Caduta del primo ministero Zorilla.

6: Formazione del ministero Malcampo.

18 novembre: Dimissione del ministero Malcampo in seguito ad un voto delle Cortes.

20 dicembre: Formazione del ministero Sagasta.

1872.

24 gennaio 1872: In seguito ad un voto di biasimo dato al ministero, le Cortes vengono sciolte.

20 febbraio: Rimpasto ministeriale: formazione del ministero Sagasta-Malcampo.

6 aprile: Prima comparsa delle bande carliste nelle bande di Valenza e di Gerona.

24: Amedeo I apre le Cortes con un discorso.

4 maggio: Don Carlos e le sue bande sono sconfitti ad Oroquieta. Don Carlos è costretto a fuggire in Francia.

25: Formazione del ministero Serrano Topete-Ulloa.

12 giugno: Avendo Amedeo I rifiutato di sospendere le guarentigie costituzionali, il ministero dà le dimissioni.

14: Formazione del secondo ministero Zorilla.

28: Le Cortes sono sciolte.

19 luglio: Alla *Calle Arenal*, a Madrid, ignoti assassini fanno fuoco contro il re e la regina di Spagna.

26 agosto: Elezioni generali.

15 settembre: Il re apre le Cortes con un discorso applauditissimo.

22 dicembre: Le Cortes votano l' immediata abolizione della schiavitù a Portoricco con 214 voti contro 12.

Notizie Italiane

ROMA — La Camera dei deputati nella sua tornata del 13 continuò la discussione della proposta Pescatore.

L' on. Sella rispondendo a vari oratori, disse di avere acconsentito a che la Banca Nazionale prendesse parte ai prestiti del San Gottardo, del Municipio di Roma, e francese, di cui mostrò l' opportunità politica ed economica. In quanto alla sorveglianza del Governo sulle operazioni di sconto delle Banche, osservò non convenire che il Governo spinga troppo in là questa sorveglianza per non assumere la responsabilità di quelle operazioni. Circa l' aumento dello sconto, riferiva una deliberazione della Camera di Commercio di Genova in quel senso. Ammise che il corso forzato è un male, ma vorrebbe che dagli oppositori si riconoscesse quanto sarebbe stato maggiore se non fosse stato decretato. Notò come l'au-

mento del movimento economico del paese e la creazione di Banche ed Istituti di credito che hanno quadruplicato, dimostrino non essere il paese sotto un regime di monopolio.

Esaminò le proposte fatte; non accettò la carta governativa; conchiuse però col dichiararsi disposto a presentare un progetto per regolare la circolazione cartacea.

Seguono varii fatti personali e brevi repliche.

L'onor. Nisco si associò alla proposta Dina e Doda ed a quella di Pescatore. Si procedette alla votazione nominale della proposta Dina a cui aderiva il Sella. Con essa, considerandosi che le leggi vigenti non corrispondono alle esigenze del Corso forzoso, s'invitò il Ministero a presentare un progetto onde regolare la circolazione cartacea. Essa fu approvata con 134 voti contro 128; uno essendosi astenuto.

VENEZIA — Dalla *Gazzetta di Venezia* d'ieri togliamo:

Ieri l'altro fra il commendatore Breda per la Società veneta di costruzioni e il commendatore Volpi quale rappresentante del Comitato per le ferrovie adriaco-alpine, fu stabilita l'unione del Comitato colla Società, salvo ratifica per parte dei rispettivi membri.

Ieri il Consiglio d'amministrazine della Società veneta, sedente in Padova, a voti unanimi approvò l'operato del commendatore Breda, e non si dubita che questo felice accordo verrà accettato pure dai membri del Comitato. Questa unione darà certamente pronti ed estesi risultati, e la rete veneta potrà correre alla sua effettuazione senza inciampi di sterili gare e rivalità, tanto più che, da quanto viene assicurato, la Banca di costruzione lombarda prende essa pure parte a questa combinazione.

BOLOGNA — Il *Monitore* giuntoci iermattina scrive:

Sabato sera giunsero direttamente da Monaco nella nostra città, e presero alloggio all'*Hôtel Brun*, il principe Adalberto di Baviera, fratello del fu Re Max, e quindi zio dell'attuale regnante, e la principessa Amalia sua moglie, sorella del defunto Ferdinando, re di Spagna, i quali viaggiano sotto il pseudonimo del conte e della contessa Andecks. Soffermatisi fra noi alcuni giorni, ieri, col treno delle 1. 15 pom. per via d'Ancona partirono alla volta di Napoli, in uno al loro seguito numerosissimo.

BAGNACAVALLO — Scrivono al *Ravennate* sotto la data dell'11:

Oltre alle scuole serali date da questi insegnanti primari ed alle lezioni pubbliche date in certi giorni dai prof. signori Giuntini, Della Chiesa e Lavagnetti che seguono il lor corso regolare e con buon esito, come vi dissi in altra mia, non vi tacerò questa volta delle lezioni di contabilità date spontaneamente e gratuitamente da questo operoso e indefesso propugnatore della locale pubblica istruzione, e intelligente ristauratore de' nostri studi, sig. Ravagli Rag. Ermenegildo il cui nuovo piano a lui principalmente è dovuto, piano che sin ora fa buona prova e che dà ogni speranza di felice risultato ciò che torna grandemente a suo onore. — Non vo' tacervi eziandio come sia stata qui pure istituita una scuola domenicale per le adulte per ispontanea iniziativa delle signore maestre Taroni Sofia e Cantarini Bulzacchi Carlotta anch'esse al certo meritevoli d'ogni encomio.

Domenica p. v. poi, 16 corrente qui devono aver luogo i popolari comizi per l'elezione dell'intero nuovo Consiglio comunale, avendo terminata la sua missione il sig. Delegato Alvisi.

Non so se anche questa volta vi si riuscirà, o se, riuscita l'elezione del Consiglio suddetto, si riescirà a comporre una Giunta omogenea, compatta, forte per essere superiore alle grandi difficoltà che incontrano oggidì continuamente le comunali amministrazioni, e quel che è più, alle difficoltà in special modo create alla nostra dalla popolazione e da tutti i pettegolezzi, d'altronde quasi indispensabili, in tutti i paesi piccoli come il nostro.

RIMINI — In data dell'11 corr. scrivevano da Rimini al *Ravennate*:

Da pochissimo tempo disgraziatamente in questa città si sono perpetrati alcuni delitti di sangue tutti però causati o da rissa, o da bassa particolare vendetta, e tutti stigmatizzati dalla pubblica universale opinione, ma il fatto che io vi narro ha impressionato tristamente i cittadini.

All'uscire dal Comunale Teatro la scorsa sera udironsi quasi contemporaneamente due colpi di arma da fuoco, e si videro due guardie di Pubblica Sicurezza nella loro uniforme cadere mortalmente ferite. Fu constatato che quei due individui, scambiatisi poche mal dette, o mal interpretate parole all'ingresso del loggione di detto Teatro, ivi posti a tutela della pubblica sicurezza, poco stante all'uscire dal Teatro, terminato lo spettacolo, si scambiarono due colpi di rivoltella.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Siècle* crede che Thiers chiedendo alla commissione « di preparare con lui il terreno delle elezioni diventate inevitabili » invita l'Assemblea a un voto che produrrà lo scioglimento.

— La *Correspondance Universelle* reca altri ragguagli oltre quelli pubblicati dal *Temps* sulla risposta fatta dal presidente della repubblica alle domande dei vescovi francesi in favore dei conventi di Roma.

In tale risposta ufficiale è detto in sostanza che si tratta d'una questione di politica interna italiana, e che il governo francese ha tanto minor qualità per immischiarsene, in quanto trovasene disinteressato per l'eccezione fatta a favore degli stabilimenti religiosi esteri di Roma. Un intervento da parte sua nelle circostanze attuali non potrebbe dunque che produrre le più gravi difficoltà.

Il signor Thiers avrebbe soggiunto che il Parlamento italiano cui è sottoposto l'affare è il solo che abbia il diritto di prendere una decisione, e che lo stesso re d'Italia non potrebbe far nulla contro il voto emesso sull'argomento.

— La mattina del 5 febbraio, il conte Galateri di Genola, console generale d'Italia in Nizza, mancava di vita in quella città.

— Scrivono da Nizza:

Molto popolo era ai funerali del conte Galateri console generale d'Italia: vi erano anche alcuni consiglieri della città, e gli altri membri del corpo consolare.

Potete immaginare come la polizia francese si stesse in guardia per ciò che poteva accadere in questa semplice e naturale dimostrazione di lutto del nostro popolo.

Le animosità tra francesi e nizzardi si sono in questi giorni di più in più accentuate e vi contribuiscono oggi non poco le infamie dette nell'Assemblea di Versailles e rincarate nella stampa sul nostro grande concittadino vanto primo di Nizza e d'Italia. Se francesi e nizzardi fosse una stessa cosa e veramente uno stesso popolo quei signori di Versailles non avrebbero parlato di odio verso un loro compatriota e si sarebbero ben guardati dal gettare le più impudenti quanto ridicole accuse su Garibaldi. Ma in Francia si è abbastanza convinti che noi non siamo nè saremo mai francesi e l'avere i deputati dell'assemblea chiamato italiano Garibaldi attribuendogli tutti i caratteri degli italiani è il migliore attestato di italianità ch'essi avessero mai potuto dare a Nizza, patria dell'eroe dei due mondi, dell'unico generale vincitore della guerra franco-prussiana. Persistino ora a chiamarci francesi e noi risponderemo: menzogna, la stessa assemblea nazionale della Francia ci ha solennemente per quanto involontariamente dichiarati italiani. L'essere adunque Nizza occupata dai vostri soldati e governata dai vostri Thiers in diciottesimo non è che la prova flagrante dello spirito di dispotismo che voi esercitaste pel passato sui popoli deboli e che volete ancora esercitare con quanti vi riesce. Ecco ciò che noi risponderemo.

Cronaca e fatti diversi

Siamo informati che ieri giunse alla sua nuova residenza in Ferrara il cav. Giuseppe Magenta già procuratore del Re in Ravenna, e destinato a rimpiazzare il cav. Effisio Onnis che per motivi di salute avendo dovuto, siccome è noto, chiedere un traslocamento, lo ottenne difatti ed oggi parte per la sua destinazione in Perugia.

Noi salutiamo l'egregio magistrato che sen va da Ferrara ove lascia di sè grati e riveriti ricordi, e nello stesso mentre diamo il benvenuto al R. procuratore che fu assegnato al nostro Tribunale civile e correzionale.

Ballo di beneficenza. — La festa di ballo che ebbe luogo stanotte nelle sale del Castello a beneficio degl'inondati e dei nostri Asili infantili di carità è riuscita perfettamente a seconda delle nostre previsioni, ossia brillantissima e splendida.

Le signore intervenutevi furono in numero di 59, e il sesso forte vi concorse numerosissimo.

Del gentil sesso facean parte la contessa Catucci Rusconi, la signora Lady Otway, la contessa Pepoli Taveggi, due sorelle marchesine Paleotti, due signore Lenzi, ed una signora Dal Vecchio Enrichetta, venute da Bologna espressamente per partecipare al filantropico trattenimento.

Le *toilettes* erano assai eleganti, e alcune d'esse magnifiche e, diremmo, principesche. Il lusso orientale che sfolgorava in quelle sale, ricordava lo splendore della Corte degli Estensi che ebbero stanza nel monumentale Castello; e l'occhio ne rimaneva affascinato, mentre l'anima sentivasi invasa da insolito estatico piacere che ne invitava ad offerire a Tersicore un tributo ed un culto.

Le danze s'intrecciarono intorno alle 11, e continuarono piene sempre di vita e di brio fin quasi alle 7 di stamane, essendosi cominciato il *cotillon* alle 5, ed avendo le signore di Bologna lasciata la festa sulle 6 30 onde partire per detta città col prossimo treno ferroviario.

Gli onori della serata vennero fatti dal Comitato delle signore Patronesse e si distinse fra queste in particolare maniera la signora contessa Maffei Mosti, la quale, nonostante la sua età avanzata, si trattenne nella festa sino ad ora tarda, mantenendo ognora una ammirevole vivacità, non disgiunta da quei nobili modi che sono proprii dell'egregia dama.

La veglia, perfetta e lieta sott'ogni riguardo, fu onorata dalla presenza del signor Prefetto Cotta-Ramusino il quale non pago di avere allo scopo di beneficenza concedute le sale del Castello, volle non pure intervenirvi, ma rimanervi fino ad ora tardissima, mostrandosi sempre amabilissimo e gentiluomo in tutta l'espressione della parola.

Ci gode l'animo di poter dare questi cenni di una festa che rimarrà lungamente impressa nella memoria di chi vi ebbe parte; siamo lieti che le graziose gentildonne di Bologna che vennero ad allegrarla colla loro presenza si addimostrassero ben soddisfatte della ricevuta accoglienza; tanto più lieti inquantochè vediamo che ne avranno gran pro i poveri a vantaggio dei quali s'ideò, si preparò e si eseguì il trattenimento.

E qui innanzi di deporre la penna dobbiamo un sincero omaggio al benemerito Comitato delle Patronesse, ai filantropi segretari del medesimo e agli ottimi promotori della festa, che hanno il merito principale del felice risultato: dobbiamo ad essi tutti una parola di riconoscenza per essersi, con rara generosità, accollate altresì le spese occorrenti alla geniale serata.

Avviso. — Rammentiamo che domani ad un'ora pomeridiana si aprirà nel Civico Ateneo la Mostra permanente di Belle Arti, e che questa rimarrà aperta tutti i giorni, meno il sabato, dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Teatro comunale. — Ecco il programma della beneficiata del bravissimo soprano signora Adele Marvaldi, la quale, secondo che abbiamo preavvisato, seguirà questa sera:

1.° Atto 1.° dell'opera *Jone*, del maestro Petrella.
2.° Aria nell'opera *Semiramide*, del maestro Rossini, cantata dalla signora Marvaldi.
3.° Atto 2.° della *Jone*.
4.° Duetto nell'opera *Ruy-Blas*, del maestro Marchetti, cantato dalla signora Marvaldi e dal tenore sig. Boetti che gentilmente si presta.
5.° Atto 3.° della *Jone*.
6.° Romanza — *Parto, ti lascio: addio* — del prof. De-Stefani Recordano, cantata dalla signora Marvaldi.

Ripetiamo all'applaudita seratante gli augurii che ieri le facemmo, di un successo conforme al suo merito ed a suoi desiderii.

L'epopea delle donne. — Il signor Achille Torelli pubblicherà quanto prima in un volume le sue principali commedie e le raccoglierà sotto il titolo complessivo *La Donna*.

La *Fanciulla* ne formerebbe la prima parte. Seguirebbe l'*Amante (Missione di Donna)*. La terza parte sarebbe formata dalla *Moglie* e dai *Mariti* sotto il titolo di *Moglie*. Seguirebbe la *Vedova (Triste realtà)*. Quindi la *Madre*, un lavoro inedito del Torelli non destinato alle scene. Ultima sarebbe la *Nonna (Nonna scellerata)*.

Sarà la epopea drammatica della donna scritta da un poeta che ha studiato, e studia la donna.... sul vero.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine - 1 Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Lombadi Francesco, di anni 39, falegname, vedovo, con Laurenti Maria di anni 24, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Valsella Giuseppe di Ro, di anni 62 operajo, coniugato (febbri nervosa con paralisi) — Piccioli Luigia di Ferrara, di anni 79, nubile (enterite).

Minori agli anni sette — N. 3.

14 Febbrajo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Buccelli Rita di B. S. Giorgio di anni 32, moglie di Franzoni Giorgio (idrope ascite) — Felisati Giovanni di Ferrara, di anni 60, cocchiere, conjugato (vajuolo confluente) — Merli Antonio, di Ferrara, di anni 89, pensionato, vedovo (apoplesia da vizio precordiale).

Minori agli anni sette — N. 4.

ULTIME NOTIZIE

Il nostro assiduo corispondente di Bondeno ci scrive in data d' ieri (14), ore 6 pomeridiane:

Il Po trovasi a metri 2, 260 sotto la guardia, e l' inondazione ad 1, 570 sotto zero.

Nel N. 35 in data 12 corrente, del vostro giornale, gentilmente inseriste le seguenti nostre parole: « Abbiamo letto con « piacere la seconda lettera dell' illustre « professore Filopanti, e ci auguriamo che « le sue parole trovino chi le ascolti. »

Di presente ci si fa rimarcare come quel chiarissimo scienziato, (non avendo precisato le dimensioni delle Chiaviche Pilastresi, e di quelle della Bova, ed avendo dichiarato che l' efflusso delle Pilastresi lo considera poco superiore alla metà di quello delle Quatrelle, e l' altro della Bova due terzi circa dell' efflusso delle stesse Chiaviche delle Quatrelle), potrebbe avere errato i calcoli fatti; giacchè le Chiaviche Pilastresi sono due, aventi ciascuna due luci, la di cui complessiva ampiezza si è di metri 8,00; come le due luci della Chiavica della Bova misurano assieme metri 9, 15.

Chi ci fa il rimarco, conchiude poi; se le due luci riunite della grande Chiavica delle Quatrelle dànno una larghezza di 4. 90, le medesime staranno in proporzione alle Pilastresi ed alla Bova, come 4, 90, sta a 17, 15.

Noi che professiamo altissimo rispetto al sullodato professore, non ci peritiamo a sottopogli le fatteci osservazioni; nella certezza ch' egli, cortese qual' è, vorrà fare alle medesime adeguata risposta.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Gotha* 13. — È smentita la voce del matrimonio del duca di Edimburgo colla Granduchessa Maria di Russia.

Pietroburgo 13. — La Corte ordinò un lutto di 4 settimane per la morte dell' imperatrice Carolina Augusta.

Madrid 12. — Gli Stati Uniti d' Amemerica riconobbero la Repubblica spagnuola.

Serrano è arrivato.

Versailles 13. — (Assemblea). Du Temple domanda d' interpellare il ministro degli esteri su gli stabilimenti della Francia a Roma, e sulle Corporazioni religiose.

Il ministro degli esteri dice: Se l' interpellanza non ha altro scopo che quello di segnalare al Governo l' importanza della questione, tutti saremo presto d' accordo. Il Governo vede anch' esso l' importanza di una questione che riguarda la Chiesa universale. Se lo scopo dell' interpellanza è di entrare in dettagli riferentisi alle relazioni con un paese amico, sarei costretto di pregare la Camera di non mettere all' ordine del giorno l' interpellanza. Non disconosciamo la gravità della questione delle Corporazioni religiose in generale, e degli istituti che interessano tutta la Chiesa Cattolica. In modo particolare poi ci preoccupa la sorte delle fondazioni di istituti che appartengono alla proprietà dello Stato, le quali saranno difese come meritano di essere; ma fra nazioni vi sono molte cose che si dicono col segreto delle trattative diplomatiche e non possono proclamarsi alla tribuna.

Il ministro domanda alla Camera in nome dei nostri interessi e di quelli della Chiesa di non mettere l' interpellanza all' ordine del giorno.

Du Temple domanda soltanto che garantiamo le fondazioni degl' istituti che ci appartengono sul territorio di uno Stato vicino, che si pretende di essere nostro amico. Desidera che l' interpellanza sia fissata per lunedì.

L' Assemblea respinge questa data.

Allora il ministro degli esteri domanda che l' interpellanza sia fissata fra tre mesi in maniera che possiamo avere il tempo di trattare amichevolmente sopra una questione di cui nessuno disconosce la gravità.

Du Temple ritira l' interpellanza.

L' incidente è chiuso.

Parigi 14. — Notizie di Madrid di ieri sera recano: Tranquillità completa. Il re Amedeo arrivò a Lisbona.

Madrid 14. — Il re e la famiglia reale giunsero a Lisbona iermattina. Furono accolti rispettosamente lungo il viaggio. La tranquillità è perfetta a Madrid ed in tutte le provincie. Espartero si congratulò col Governo della Repubblica. Olozaga rinnovò per tre volte la dimissione, domandando che gli sia immediatamente destinato un successore. Il Governo decise di pregarlo in nome della Patria e della libertà di conservare il posto d'ambasciatore della Repubblica a Parigi, ed inviargli immediatamente le nuove credenziali. Un corriere di Gabinetto partì iersera da Madrid recando una circolare per tutti i rappresentanti della Spagna all' estero, nella quale è notificato la proclamazione della Repubblica spagnuola.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 14 — Camera dei Deputati.

Puccioni interroga circa l' esecuzione dell' art. 7 della legge 18 agosto 1870 relativo all' istituzione delle sedi succursali della Banca Nazionale Toscana.

Sella dà spiegazioni.

La Porta interpella circa l' intervento, che sostiene ufficiale, alla funzione funebre di Napoleone a Firenze. Dice che la presenza delle Autorità civili, delle truppe e della guardia nazionale diedero questo significato. Disapprova il Ministero.

Lanza si mostra sorpreso che non si siano fatti reclami per la funzione di Milano, che ebbe lo stesso carattere e lo stesso scopo. Ripete che nessuna autorità governativa è intervenuta, ed il sindaco vi andò come privato.

Legge il telegramma diretto alle Autorità, in cui dava le disposizioni di astenersi, volendo allontanare ogni sospetto di politica significazione. La truppa intervenne per mantenere l' ordine. Del resto trova naturale che fosse presente ad una funzione in onore del Capo di un esercito, che combattè e vinse ai suoi fianchi, e per la liberazione del proprio paese. Ritiene di avere l' approvazione di tutto il paese per questo contegno.

Peruzzi spiega la sua condotta. Dichiara essersi tutto fatto per iniziativa privata. Gl' inviti furono fatti alle persone e non ai Corpi. La cerimonia non ebbe un carattere politico, ma di riconoscenza al Capo d' un esercito alleato, e ad una nazione che generosamente intraprendeva una guerra in favore dell' Italia.

Spiega le parole *Autorità intervenute*, citate nel suo telegramma all' imperatrice, e spiega la ragione dell' intervento delle truppe.

La Porta replica astenendosi da una prossima risoluzione.

Segue l' incidente su l' ordine del giorno.

Roma 14 — Senato del Regno.

Pepoli Carlo propone il seguente ordine del giorno che è approvato ad unanimità.

« Il Senato commosso dall' improvvisa notizia dell' abdicazione del re Amedeo, si rende interprete di un sentimento nazionale esprimendo all' augusto principe la sua ammirazione per la condotta altamente dignitosa e francamente costituzionale da lui tenuta, assicurandolo che nel ritornare al suo paese, che lo vide partire con rincrescimento, vi troverà sempre quei sentimenti d' affetto e di devozione che lo accompagnarono ovunque. »

Nella discussione del bilancio dei lavori pubblici parlarono Arrivabene, Pepoli Giovacchino, Dibagno e Devincenzi.

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita italiana. . .	73 90	74 02 5
Oro.	22 40 5	22 38
Londra (tre mesi). .	28 15 5	28 15 5
Francia (a vista) . .	111 37	111 40
Prestito Nazionale. .	80 50	80 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	945 —	948 —
Banca Nazionale . .	2590 —	2595 —
Azioni Meridionali. .	470 —	470 25
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1890 —	1900 —
Credito mobiliare . .	1238 —	1254 —
Italo-Germaniche . .	— —	588 —

BORSE ESTERE

Parigi	13	14
Nuovo Prestito. . .	89 35	89 55
Rendita francese 5 0/0	87 35	87 55
Rendita " 3 0/0	55 60	55 80
» italiana 5 0/0	65 95	66 —
Ferrovie Lomb.-Venete	452 —	452 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	117 50	117 50
Obbligazioni. . .	172 —	172 50
» Ferrov. V.E. 1863	198 —	199 —
» Meridionali . .	206 —	206 —
Cambio su l' Italia. .	10 1/4	10 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	478 75	481 25
Azioni " "	865 —	866 —
Londra a vista . . .	25 48 5	25 48
Aggio dell'oro per mille	5 —	4 1/2
Cons. inglesi . . .	92 5/16	92 3/8
Banca di Francia . .	4495 —	4525 —

Vienna 14 — Rendita austriaca 73 60 — in carta 69 85 — Cambio su Londra 109 15 — Napoleoni 8 69

Berlino 14 — Rendita italiana 63 1/8 — Credito Mobiliare 206 —

Londra 13 — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 65 —

(*Com.*)

Impressa nella mente dell' afflitto
La memoria riman de' cari estinti.
Giusti.

La sera del 7 corrente segnò un fatto ben luttuoso nella cronaca di questo paese. Una preziosa vita spegnevasi d' improvviso, e, qual debile stelo che all' infuriar della tempesta lambe la terra su cui giacerà obliato, pagava il fatale tributo alla Natura........ quello del sepolcro!...

Mentre la signora *Carolina Costa* nata *Corzetti*, seduta al desco famigliare, colla consueta sua dolcezza conversava coi cari suoi alternando il lavoro al discorso.... e, vedi ironia della vita, quando ad essi sorrideva colla calma serena dell' angelo tutelare; la mano brutale dell' avida Parca ne troncò barbaramente lo stame!..

Donna impareggiabile, perchè ti fu sì crudo il fato?.. Non eri tu la sposa esemplare, la più amorosa fra le madri, la diva di tua famiglia?.. Ah! che a tanta sventura è troppa la foga degli affetti ch' erompe dall' animo mio per tessere lodi condegne alla tua memoria!... Parlino piuttosto per me i tanti poveri, che sollecita soccorresti di pane e di vesti, i tanti infermi a cui benigna recasti il conforto delle tue parole; ed il compianto spontaneo, universale col quale il paese, e tutti coloro che ti conobbero, risposero all' infausta nuova della tua morte.

Ed ora...... al freddo vuoto che giammai l' ala del tempo col suo rapido corso varrà a supplire, e che sì duramente ha piombato nel dolore l' inconsolabile tua famiglia, chi porterà men tardo il riparo?... Tu sola!... e dalla superna sede, che il Dio della giustizia t' assegnava fra l' eletta de' suoi beati, volgi lo sguardo di conforto al tuo infelice consorte, a' tuoi figli: loro fa core collo schiudere ad essi il lieto orizzonte della dolce speranza: siine la guida nel pellegrinaggio di questo pelago burrascoso. e teco li adduci al vero porto di salvezza........ al Cielo!.

Renazzo 12 Febbraio 1873.

Bagni Francesco.

AVVISI

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

SEDE DI FERRARA

Assemblea locale degli Azionisti

CONVOCAZIONE

per il dì 16 febbraio 1873, nel locale di Residenza del Municipio a ore una pomeridiana:

ORDINE DEL GIORNO

1.° Elezione del Presidente e Segretario dell' Assemblea Locale.

2.° Relazione del Direttore sulla situazione della Banca.

3.° Proposte al Consiglio Superiore.

Norme Statutarie e Regolamentarie relative alle Assemblee Locali.

L' Assemblea locale per ogni Sede si compone di Azionisti aventi diritto a voto. Cinque azioni danno diritto ad un voto tanto se possedute in proprio, quanto se possedute da uno o più azionisti, purchè in quest' ultimo caso sieno rappresentate da una sola persona munita di speciale mandato. Nessuno può aver mai più di un voto, qualunque sia il numero delle azioni che possiede, e degli azionisti che rappresenta. (St. Art. 49).

Le Assemblee locali proporranno i Componenti dei Consigli ed i Sindaci delle rispettive Sedi, riceveranno comunicazione della situazione della Banca e faranno quelle proposte che crederanno opportune nell' interesse delle Sedi e della Società. (St. Art. 51).

Chiunque voglia, intervenire all' Assemblea dovrà prima dell' ora fissata per l'Adunanza aver depositato presso il Direttore della sede almeno cinque Azioni, o un' Azione più quattro procure di Azionisti, e ritirato la carta d' Ammissione firmata dal Direttore o da un Consigliere. (Regol.)

L' assemblea eleggerà volta per volta il suo Presidente, e il segretario. Finchè non abbia avuto luogo la elezione del Presidente, terrà l' ufficio il Presidente del Consiglio locale o in caso di impedimento un delegato del consiglio stesso. (Regol.)

L' assemblea non potrà trattare altri affari che quelli tassativamente indicati all' Art. 51 dello statuto e contenuti nell' ordine del giorno. (Regol.)

Ferrara li 4 Febbraio 1873.

Il Direttore
A. Vaccari.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Estratto di Bando Venale

per vendita giudiziale

(2.ª Inserzione)

Dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara ed all' Udienza che lo stesso Tribunale terrà il 14 del p. v. mese di marzo alle ore 10 antim. sull' istanza della signora Anna Salvagnini vedova Nagliati domiciliata in Ferrara e per elezione presso il sottoscritto Procuratore dal quale è rappresentata, e contro Boriani Giuseppe di Ferrara residente in Fuocomorto rappresentato dal Procuratore avv. Antonio Manfredini; seguirà l' incanto e deliberamento dell' immobile qui appresso designato e ciò in esecuzione delle sentenze 23 settembre 1870 del Tribunale di Ferrara 22 maggio 1871 della Corte d' Appello di Bologna 7 marzo 9 Agosto e 31 Ottobre 1872 e 10 Gennajo 1873 del Tribunale Civile di Ferrara.

Stabile da vendersi:

Una possessione denominata *Casazza* situata nella Villa di Fuocomorto, Comune di Ferrara distinta in quattro corpi il 1° denominato *Alvisa* con sovraposte fabbriche padronali e rusticali della superficie di Ettari 27. 05. 30 — il 2.° *Spinello* di Ettari 5. 99. 60 — il 3.° *Bosca* con sovraposte fabbriche l' una ad uso d' abitazione comprendente ancora due botteghe al pian terreno per smercio di salsamentaria e sali e tabacchi, l' altra ad uso di carpentiere; la 2.ª fabbrica ad uso colonica: quale appezzamento con fabbriche è della complessiva superficie di Ettari 10. 31. 40 — il 4.° detto *Beltramine* della superficie di Ettari 27. 30. 10.

Quale fondo meglio designato e descritto e colle condizioni di cui nel Bando pubblicato dal signor Cancelliere del suddetto Tribunale di Ferrara nel 7 Febbrajo corr. sarà posto all'asta sul prezzo di L. 54,200 69. 8 corrispondente al prezzo di stima risultante da perizia giurata dell' Ingegner Enrico Sani decurtata di cinque decimi giusta il prescritto nelle richiamate sentenze 9 Agosto, 31 Ottobre 1872 e 10 Gennajo corr. anno.

Ferrara 11 Febbrajo 1873.

L. Benvenuti, Procuratore.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 7.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 7 al 14 Febbraio 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	36	50	37	50	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	31	70	52	83
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	19	—	19	50	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	13	—	14	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	12	—	13	—
Avena . . . . „	17	—	17	50	Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76	„ forti . . . . . „	35	—	40	—
„ colorati . „	20	69	22	76	Fascine forti . . . „	16	—	18	—
Fava . . . . „	20	—	21	73	„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
Favino . . . . „	22	82	22	91	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . . „	56	—	58	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	173	86
„ Fioretto 1ª sorte . „	50	—	52	—	„ 2ª „ nostrani „	144	88	159	37
„ id. 2ª sorte . „	47	—	49	—	Vaccine nostrane . . „	130	40	144	88
Pomi . . . . „	21	06	26	32	„ di Romagna „	144	88	159	37
Fieno nuovo il Carro K. 874. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Venaziani „	127	50	133	29
„ vecchio „ „ 698. 903.	50	—	55	—	„ di Cascina . „	115	91	121	70
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—	Castrati . . . . . . „	94	17	101	42
Canapa . . . . . Kil. 100.	108	66	111	56	Pecore . . . . „	72	44	86	93
„ Scarto Canapa „	82	58	85	48	Agnelli . . . . „	65	19	72	44
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13	Majali nostrani } al Mercato	139	09	150	68
Olio di Oliva fino . . „	140	—	170	—	„ di Romagna } di S. Giorgio	141	99	153	58
„ „ nuovo dell' Umb. „	122	—	125	—	„ Padovani }	—	—	—	—
„ „ „ delle Pug. „	120	—	122	—	Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 — 22. 40 — Argento 112. —.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NUOVISSIMA PUBBLICAZIONE

L' Italia nel 1900

PROFEZIA

DI UN EX MINISTRO

PUBBLICATA DAL

dott. CARLO PEVERADA

L' avvenire - il figlio dell' ex Ministro - Lo spiritismo - La costituzione - La capitale - Gl' impiegati - I nobili - I ricchi - I poveri - I partiti - Il Capo dello Stato - Il carcere preventivo - La pena di morte - I giurati - La stampa - L' esercito - Le imposte - Il lotto - Gli ospedali - I postriboli - Il provincialismo - I dialetti - La vita - L' anima - L' amore - La patria - L' igiene sociale - Il neonato - Il testamento - La morte.

Prezzo L. 1.

Si trasmette per la posta a chi ne farà pervenire il prezzo al DOTT. CARLO PEVERADA, GIURECONSULTO IN FIRENZE, *via Valfonda N. 37*, o al tipografo Fioretti, via dei Pandolfini N. 19 bis.

Ai signori librai e rivenditori si concede lo sconto d' uso del 25 p. 0|0, e la tredicesima copia gratis.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

SI VENDE O SI AFFITTA una Casa in via *Contrarj* attigua al Palazzo Pepoli in vocabolo = *Osteria della Ghirlanda* = Dirigersi al signor avv. Ettore Testa *Via Corso Vittorio Emanuele* N. 13.



EDWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

DELLA CASA **FREDK. KING. E SON,** DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11

NORME

Per l'applicazione della Legge 20 Aprile 1871

SULLA RISCOSSIONE

delle Imposte dirette, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali.

Vendonsi al Negozio Bresciani, al prezzo di Centesimi 15.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva . . . . L. 33,690,359 05
Rendita annua . . . . „ 10,450,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate . . . . „ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati . . „ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di „ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 20 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*50 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosato questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.